

Avanti con le Open night, ma aumentano i contagi

Quasi 2.200 vaccini nelle prime tre serate al Palacrociere. L'Asl rilancia l'invito a prenotare: ci sono seimila posti liberi

Luisa Barberis

Arrivano tre nuove Open night del vaccino al Palacrociere di Savona per incrementare il numero delle persone immunizzate. Visto il successo di questa settimana, la Regione e l'Asl hanno programmato altri tre appuntamenti con accesso libero per le serate di domani, mercoledì e giovedì. L'orario esatto verrà comunicato al più presto, in base alle prenotazioni di giornata. Tuttavia, mentre l'imminente introduzione del Green pass dal 6 agosto fa salire le prenotazioni e le inoculazioni, da Savona a Cairo spuntano le fotografie delle piazze che non ti aspetti, segnate dalle contestazioni no

vax.

LA CAMPAGNA ACCELERATA

Sono stati 2.198 i vaccini somministrati durante le Open night di questa settimana: 700 mercoledì (279 prime dosi e 420 richiami), 827 giovedì (339 e 488), 671 venerdì (349 e 322). Un numero consistente al punto che le porte del Palacrociere torneranno ad aprirsi già a partire da domani. L'Asl si è organizzata per gestire un grande afflusso di persone, in collaborazione con il Comune, i vigili, il personale di Costa Crociere e i volontari City Angels. Tuttavia la possibilità di anticipare le seconde dosi ha liberato numerosi posti dalle agende degli hub: tutti gli ap-

puntamenti sono tornati disponibili, tanto che al momento ci sono circa seimila orari che possono essere fissati. Il consiglio dell'azienda sanitaria è prenotare il vaccino (tramite Cup, portale regionale o in farmacia) in modo da evitare code e inutili attese all'esterno del terminal, scegliendo anche tra sedi più vicine a casa.

NO VAX IN PROVINCIA

La prima protesta è andata in scena ieri mattina in piazza Stallani a Cairo, dove il gruppo Italexit ha lanciato la raccolta firme "No Green pass day" con l'obiettivo di contrastare qualsiasi imposizione obbligatoria della certificazione. A fine giornata le firme erano un

migliaio; la protesta si è spostata a Savona e nei prossimi giorni sono previsti altri banchetti. Duro il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini: «Sarebbe meglio dimostrare più senso di responsabilità e rispetto per le persone morte di Covid».

CONTAGI ANCORA IN AUMENTO

I contagi sono saliti anche ieri, ormai per l'ennesimo giorno consecutivo. In tutta la Liguria sono stati registrati 140 nuovi casi, di cui 6 in provincia. Ben 74 derivano da Genova, 23 da Imperia, 15 da Chiavari e 18 dalla Spezia. In provincia sono 187 le persone attualmente positive, 92 quelle in sorveglianza. In ospedale restano quattro pazienti. —



Coda all'Open night di venerdì sera al Palacrociere

FOTO PUGNO

NEL MIRINO SOPRATTUTTO IL GREEN PASS

In 300 in piazza Sisto contro le vaccinazioni

Sul palco si sono alternati cittadini per esprimere il loro dissenso. Attimi di tensione contro giornalisti rei di indossare mascherine

Elena Romanato / SAVONA

All'inizio, verso le 17,45, c'erano meno di 200 persone. Poi la folla di «Italexit» che ieri ha protestato in piazza Sisto contro il Green pass è cresciuta fino ad arrivare a 300 partecipanti (secondo le forze dell'ordine) e 500 per gli organizzatori.

Un evento nato e coordinato tramite i social network, ma anche con il passaparola. E così i contrari al Green pass si sono trovati nella piazza principale della città, quasi tutti senza mascherina e con scarso rispetto del distanziamento. Pochissimi i giovani e molte le persone di una certa età che vedono l'imposizione del certificato di vaccinazione contro il Covid per frequentare i locali pubblici, (ma molti la vaccinazione stessa) come una limitazione alla libertà personale. A manifestare, tra chi evocava un famigerato «complotto Covid» per obbligare le persone a vaccinarsi e fare l'interesse delle case farmaceutiche o chi parlava di «nazismo sanitario», sono stati scanditi i cori «libertà», «non toccate i nostri corpi», «lasciateci liberi» oltre al «no Green pass», contro il decreto del governo Draghi. Il decreto prevede, che dal 6 agosto si debba avere il certificato di vaccinazione, o aver fatto un tampone negativo entro le 48 ore precedenti o di essere guariti dal Covid nei sei mesi precedenti per accedere a stadi, palazzetti dello sport, concerti, eventi, palestre, piscine e per sedersi ai tavoli all'interno di bar e ristoranti.

Un'imposizione, per i manifestanti, che non farebbe altro



Manifestanti in piazza Sisto IV

che creare cittadini di serie A, quelli con il Green pass, e cittadini di serie B che non vogliono sottostare alla «dittatura sanitaria». Un dissenso espresso anche con i cartelli «no green pass, no obbligo vax», «cogito ergo no pass», «no obbligo tampone» e altri con toni più volgari. Nella piazza del Comune professionisti, commercianti, insegnanti, qualche operatore sanitario no vax e anche famiglie con bambini che si sono alternati sul palco. Chi invocando l'intervento della magistratura contro il governo «per il decreto contrario alla libertà personale», e chi citando Primo Levi. «Lasciate liberi i bam-

bini non li vaccineremo» c'è anche chi ha gridato dal palco improvvisato e contrario alla vaccinazione per i più piccoli.

Non sono mancati i momenti di tensione. Alcuni manifestanti se la sono presa con i giornalisti perché indossavano la mascherina, dicendo di toglierla. Un uomo che, passando in corso Italia ha gridato verso la folla «pagliacci» è stato verbalmente aggredito e poi spintonato, finché alcune persone sono intervenute per portare la calma. Quando la folla ha iniziato a lasciare la piazza, verso le 18,30 è stata lanciata la raccolta firme per l'abolizione del Green pass. —